

_Lettera_N_2572

A don Giulio Barberis

Torino, primi di agosto 1877

Car.mo D. Barberis,

Bisogna che ci occupiamo del futuro numero del Bollettino Sal. e perciò preparami la lettera di cui fummo intesi.

Vi sarebbero altre cose da intenderci, perciò se puoi fare un passo a Torino potremmo intenderci.

Ostino venne giù da Lanzo con aria da pazzo; Ronza idem; Maccagno idem ecc.

Multi sunt vocati, pauci vero electi; qui perseveraverit usque in finem hic salvus erit. Ma siamo grandemente consolidati da altri valenti campioni, pronti a dare lana e pelle ecc. Amami in G. C.

Aff. mo amico Sac. Gio. Bosco